

PREVENZIONE BULLISMO E CYBER-BULLISMO

Il nostro Istituto monitora e interviene con la massima attenzione, nel caso in cui si verificano atti di bullismo e/o cyber-bullismo, anche in linea con le recenti indicazioni in materia di Educazione Civica. Ogni Studente ha diritto ad apprendere in un ambiente inclusivo, accettando e rispettando le diversità di ciascuno. A tal fine, l'intera comunità educante si impegna quotidianamente a creare e sostenere un ambiente collaborante nelle classi, mediando e facilitando i rapporti tra i Ragazzi in caso di necessità.

È compito condiviso tra Scuola e Famiglia quello di aiutare gli Studenti a diventare responsabili e in grado di partecipare in modo positivo e costruttivo alla nostra società, fondata sul rispetto reciproco, sui valori Cristiani e sulle norme costituzionali. Il luogo privilegiato in cui i nostri Ragazzi crescono e si impegnano è la classe ritenuta una piccola "società", nella quale i nostri giovani possano sperimentare la crescita sociale e costruire nel tempo autentici rapporti di amicizia.

Si verifica, purtroppo, sempre con maggiore frequenza, che, al contrario, le classi diventino luoghi nei quali si possano verificare atteggiamenti ostili e vere e proprie dinamiche di bullismo e/o cyber-bullismo. Per intervenire su un fenomeno tanto complesso e fondamentale per chi si occupa della formazione delle giovani generazioni, si è deciso di impostare un sistema di protezione al bullismo che si articola su due livelli:

1. Prevenzione

2. Procedure e provvedimenti in caso si verifichi una situazione di bullismo

Definiamo bullismo e/o cyber-bullismo quella forma di relazione sociale negativa che si caratterizza per azioni oppressive volontarie, messe in atto ripetutamente, e principalmente rivolte a soggetti più deboli. Tali azioni assumono differenti forme di manifestazione: verbale, fisica, virtuale con importanti ricadute sullo stato psicologico della vittima.

In particolare, per bullismo si intendono i seguenti atti:

- **Fisico:** atto aggressivo diretto (calcio, pugno, ecc.) danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale.
- **Verbale:** manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.), o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, biglietti anonimi, ecc.).
- **Relazionale:** sociale (escludere il compagno dalle attività di gruppo, cyber-bullismo, ecc.), o manipolativo (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima).

1. Prevenzione

Riteniamo che la prevenzione sia un'opportunità da vivere e condividere. Un programma di intervento efficace in termini di prevenzione prevede le seguenti strategie annuali:

- Campagna anti-bullismo da inserire sul sito della Scuola.
- Laboratori sulla valorizzazione delle diversità personali e culturali.

- Incontro confronto e scambio di esperienze personali alla luce dei cineforum proposti.
- Lettura collettiva di libri riguardanti la tematica.
- Analisi e critica di immagini potenzialmente esclusive e ricerca di altre inclusive.
- Lavoro di trasmissione di competenze nel gruppo dei pari per la crescita personale.
- Collaborazioni con Associazioni sul territorio che si occupano del tema e testimonianza di persone che ne sono state coinvolte.
- Stesura di norme e regole efficaci per vivere l'ambiente classe.
- Dibattito e confronto tra i Ragazzi alla luce di episodi accaduti in classe.
- Confronto con altre scuole attraverso seminari e incontri.
- Commento e analisi di situazioni affini al tema tratte da quotidiani.

Importante è il costante focus sul cyber-bullismo: è fondamentale indirizzare i nostri Ragazzi ad un uso responsabile e appropriato dei mezzi di comunicazione digitale, sensibilizzandoli con attività e laboratori. Rimaniamo disponibili ad attuare ogni intervento che stimoli le coscienze dei Ragazzi a vivere in maniera serena e costruttiva gli aspetti sociali insiti nella vita scolastica.

2. Procedure e provvedimenti in caso si verifichi una situazione di bullismo

La segnalazione dell'episodio può avvenire da parte di Genitori, Insegnanti, Alunni e Personale scolastico. Si informano tempestivamente CSED, Consiglio di classe e Famiglie. Questi soggetti hanno il compito di raccogliere informazioni, verificarne la fondatezza e valutare l'episodio.

In seguito a questa analisi, il Consiglio di classe, in sinergia con i soggetti sopra citati, alla luce degli elementi emersi, decide:

- Strategie da mettere in atto per risolvere la situazione
- Sanzioni
- Eventuali percorsi da fare intraprendere ai soggetti coinvolti

A seguire, a distanza di un tempo che deve essere definito caso per caso, si prevede un momento di verifica del percorso svolto con CSED, Famiglie e Consiglio di classe.

SI RICORDA CHE, IN CASO DI EPISODI CERTI DI BULLISMO, IL CSED ASSUME IL RUOLO DI UFFICIALE GIUDIZIARIO ED È TENUTO A DENUNCIARE SECONDO LE NORMATIVE VIGENTI ALLE AUTORITÀ PREPOSTE.